

PIANO STRATEGICO GIOVANI 2026-2028

Bando per la presentazione di idee progettuali da inserire nel PIANO OPERATIVO GIOVANI ANNO 2026 “PROFESSIONISTI ATTIVI NEL CAMBIAMENTO: l'integrazione tra professionisti genera valore e consapevolezza nel territorio”

1. [PREMESSA: CHE COS'È IL PIANO GIOVANI D'AMBITO GIPRO](#)

Il Piano Giovani d'Ambito GiPro rappresenta i Giovani Professionisti under 39 iscritti a un Ordine/Collegio professionale della Provincia Autonoma di Trento, ha come scopo quello di rispondere a tutto campo alla domanda di orientamento sociale soprattutto in ambito lavorativo espressa dalle giovani generazioni e, in secondo luogo, di garantire loro spazi nuovi di autogestione ed autonomia.

A questo fine, nel 2008 è stato istituito il Tavolo GiPro del confronto e della proposta che, in questi anni, ha operato per sollecitare e promuovere iniziative formative, di orientamento lavorativo e di scambio culturale tra giovani professionisti. Ogni anno il tavolo promuove uno o due POG ovvero Piano Operativo Giovani, un programma annuale di progetti proposti e realizzati da giovani (singoli oppure riuniti in associazioni o in gruppi informali) o da altri soggetti (associazioni, istituzioni ecc.) e rivolto ai giovani professionisti (dai 18 ai 39 anni) e agli adulti che con questa fascia d'età si rapportano. Il POG deve essere approvato dal Tavolo e successivamente dall'Ufficio delle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento, e dovrà essere coerente con il Piano Strategico pluriennale (PSG) che viene adottato dal Tavolo.

2. [FINALITÀ DEL BANDO](#)

Il Tavolo accoglierà con particolare interesse quei progetti che vedono il mondo delle professioni protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione, ossia progetti in cui i giovani professionisti si assumono la responsabilità organizzativa, e che siano rivolti, tra gli altri, a studenti e giovani professionisti.

Il contenuto dei progetti proposti, infine, dovrà rispecchiare la mission del Tavolo (orientamento professionale, formazione e aggiornamento dei giovani professionisti, creazione di collaborazioni tra ambiti professionali diversi, tutela e promozione delle professioni organizzate in Ordini o Collegi professionali).

3. [PROPOSTE PROGETTUALI](#)

Per essere finanziati, gli interventi da inserire nel piano devono essere progetti e non servizi o prestazioni.

Le idee progettuali devono essere legate al contesto delle professioni ordinistiche, ovvero: Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento e Rovereto, Ordine degli Psicologi, Ordine degli Ingegneri, Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Ordine degli

Avvocati di Trento, Ordine degli Avvocati di Rovereto, Ordine degli Assistenti Sociali, Ordine dei Medici Veterinari, Ordine dei Farmacisti, Ordine delle Professioni Infermieristiche, Ordine Provinciale Ostetriche, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Ordine dei Chimici del Trentino Alto-Adige, Collegio Notarile dei distretti riuniti di Trento e Rovereto, Collegio dei Geometri, Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati, Collegio provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, Ordine dei Giornalisti, Ordine dei Medici e Odontoiatri, Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, Collegio Provinciale Maestri di Sci, Collegio delle Guide Alpine, Ordine dei Geologi, Collegio nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, Ordine degli Attuari, Ordine Tecnologi Alimentari del Veneto Trentino A.A.

Le proposte progettuali dovranno prevedere la presentazione di un progetto con una descrizione:

- del contesto;
- dell'attinenza alla promozione delle professioni;
- delle attività proposte in relazione agli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere,
- dei target di riferimento cui il progetto si rivolge,
- dei tempi di realizzazione delle stesse,
- della partnership e delle reti coinvolte,
- del piano di comunicazione,
- delle modalità di valutazione.

I progetti dovranno prevedere adeguate modalità di restituzione, ai giovani professionisti e alla comunità, dei risultati ottenuti (opuscoli, slide, incontri pubblici).

In particolare, i progettisti assumeranno l'impegno a partecipare alla festa annuale del GiPro, nel mese di giugno dell'anno successivo a quello di realizzazione del progetto, per un breve intervento descrittivo delle attività svolte e delle relative ricadute sul territorio.

I progettisti si assumeranno anche l'impegno a partecipare all'attività formativa prevista dalla Provincia Autonoma di Trento per i Tavoli d'Ambito (circa 4 ore) e al **Festival delle Professioni** (che si terrà dall'11 al 14 novembre 2026, date da confermare) per la restituzione del progetto finanziato.

Tutte le azioni progettuali del Piano Giovani devono rientrare negli ambiti di attività come definiti nelle linee guida seguenti.

Linee guida per i Piani Giovani di Ambito

Le attività proponibili attraverso il finanziamento del Piano Giovani potranno avere come destinatari i giovani professionisti (giovani nell'età tra gli 18-39 anni), gli studenti delle scuole medie superiori e gli adulti che con i giovani si rapportano ed interagiscono.

Gli ambiti di attività del Tavolo interessano tutte le azioni progettuali che permettono:

- la valorizzazione di conoscenze ed esperienze da parte dei giovani riguardo alla partecipazione alla vita della comunità locale;
- la presa di coscienza da parte delle comunità locali dei possibili miglioramenti che il mondo giovanile, esprimendo le proprie potenzialità, può favorire.

In particolare, le iniziative e le attività possono riguardare:

1. la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine

- di accrescere il loro livello di responsabilizzazione verso i giovani cittadini, intesi come: figli; fruitori di servizi (culturali, ricreativi o di altro tipo); portatori di uno sguardo peculiare sui giovani e il loro rapporto con il mondo adulto e il proprio territorio di riferimento; ideatori/promotori di iniziative;
2. la sensibilizzazione alla partecipazione e appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali;
 3. attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, abitazione, socialità;
 4. l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee anche attraverso lo scambio e iniziative basate su progettualità reciproche;
 5. laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo;
 6. progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione;
 7. percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali;
 8. dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale.

Con riferimento a progetti che prevedono esperienze di viaggio, rientrano negli ambiti di attività solo i progetti che prevedano uno specifico percorso formativo in preparazione al viaggio stesso, che potrà, da un lato, connotarsi come visita formativa a importanti istituzioni pubbliche nazionali ed europee e, dall'altro, porsi a corollario di un progetto – dunque, non rappresentandone il fine - come visita sul campo utile ad approfondire la specifica tematica trattata. Al viaggio dovrà sempre e comunque fare seguito la restituzione al territorio dell'esperienza del vissuto dei partecipanti.

Nella loro autonomia i PGA, di concerto con la struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili, possono promuovere progetti in ulteriori ambiti innovativi, purché coerenti con le linee strategiche contenute nel PSG e con i principi guida definiti dalla PAT.

Spese ammissibili

Sono ammesse tutte le spese ritenute ammissibili come sotto specificato e documentate, sostenute a partire dalla data di presentazione, da parte di Gipro, della domanda di finanziamento del POG alla struttura PAT competente in materia di politiche giovanili.

Sono ammissibili solo le spese dirette necessarie alla realizzazione delle attività delle azioni progettuali, documentabili con giustificativi di spesa e di esborso, quali ad esempio:

- le spese per affitto spazi, noleggio beni, acquisto materiali usurabili, compensi e rimborsi spese, pubblicità e promozione, viaggi e spostamenti, vitto e alloggio dei partecipanti attivi, tasse, SIAE, IVA (qualora sia un costo per il soggetto responsabile del progetto);
- le valorizzazioni di attività di volontariato, nella misura massima del 10% della

- spesa ammessa della singola azione progettuale e comunque fino ad un importo massimo di Euro 500,00;
- le spese di gestione inerenti a organizzazione, coordinamento e personale nella misura massima complessiva per progetto del 30% del valore della singola azione progettuale, qualora la spesa sia supportata da giustificativi direttamente riconducibili alla spesa stessa ed espressamente riferibili e imputabili al progetto.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- valorizzazioni di beni (es. mezzi – macchinari – sale);
- acquisti di beni durevoli, eccetto beni di modico valore, funzionali all'attività di progetto fino ad un importo massimo di € 300,00;
- spese non chiaramente identificate (es. varie o imprevisti);
- interessi passivi;
- spese amministrative (come il commercialista) e fiscali;
- spese per le marche da bollo.

Tempistica

La realizzazione delle azioni progettuali è prevista indicativamente dal mese di febbraio/marzo 2026 (a seguito della conclusione dell'iter burocratico di approvazione da parte PAT) e deve concludersi entro il 31 dicembre 2026. Grazie al deposito da parte di GiPro del Piano Strategico Giovani che interesserà il triennio 2026-28 il progettista potrà proporre anche progetti biennali (2026-27) oppure triennali (2026-28).

SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI RESPONSABILI

Oltre all'Associazione GiPro e agli Ordini e Collegi, potranno presentare idee progettuali:

1. Professionisti rappresentanti il Tavolo;
2. Professionisti iscritti ad Ordini e Collegi appartenenti al Tavolo;
3. Associazioni, enti e organizzazioni senza fini di lucro;
4. Gruppi informali di professionisti esterni al GIPRO;
5. Singoli professionisti esterni al GIPRO.

I soggetti di cui i punti 1 e 2 a fini amministrativi dovranno indicare come soggetto responsabile del progetto l'Ordine o il Collegio professionale di appartenenza.

I soggetti di cui i punti 3, 4 e 5 a fini amministrativi dovranno indicare come soggetto responsabile del progetto un ente o una società.

Il finanziamento quindi non potrà essere riconosciuto a persone fisiche.

La proposta potrà pervenire da soggetti non residenti o non aventi sede nella provincia di Trento, purché la realizzazione del progetto avvenga nell'ambito del territorio provinciale.

Il soggetto responsabile dovrà necessariamente avere la possibilità di emettere fattura o ricevuta in relazione alle attività svolte.

Per i soli progetti proposti da Collegi e Ordini professionali facenti parte del Gi.Pro, anche in persona dei referenti, la quota delle spese inerenti al progetto non finanziata direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento, è a carico del Tavolo. Tale ulteriore contributo potrà essere concesso ai soli Ordini e Collegi in regola con il pagamento dei contributi annuali in favore dell'associazione. Tale quota, in tutti gli altri casi, resterà a

esclusivo carico del soggetto proponente.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E SCADENZE

Le idee-progetto per le quali si richiede un finanziamento nell'ambito del Piano Giovani Ambito GiPro, dovranno essere illustrate utilizzando la scheda di progetto completa di tutte le indicazioni riportate nonché una lettera motivazionale. **I progettisti di cui al punto 1 (professionisti rappresentanti il Tavolo) potranno eventualmente presentare la proposta compilando la scheda della provincia.**

Per i progetti presentati dall'associazione GiPro, da Ordini, Collegi o singoli professionisti componenti il Tavolo, non è necessario corredare la scheda di presentazione con la lettera motivazionale.

La scheda di presentazione e la lettera motivazionale, completate integralmente, dovranno essere **inviate in formato pdf, entro le ore 18.00 del giorno 26 gennaio 2026** al seguente indirizzo: **referente.tecnico@gipro.tn.it**.

Supplemento di istruttoria

Al fine di perfezionare la domanda e/o di acquisire tutti gli elementi necessari alla valutazione delle proposte in termini di fattibilità e sostenibilità economica, l'associazione GiPro potrà richiedere al proponente chiarimenti e/o integrazioni documentali utili all'ammissibilità della stessa e/o al buon esito del processo di valutazione. Decorso 5 giorni dalla richiesta senza che il proponente abbia fornito i chiarimenti o la documentazione, la proposta, qualora ammissibile, sarà valutata in base alla sola documentazione già in atti.

Indirizzo email

Al fine di garantire un tracciamento celere e certo della corrispondenza fra l'associazione GiPro ed il soggetto richiedente, tutte le comunicazioni avverranno solo in formato digitale alla email indicata nella domanda. L'associazione GiPro non risponderà per mancato ricevimento di corrispondenza inoltrata su caselle di posta non certificate indicate in domanda.

Saranno escluse le domande:

- pervenute oltre il termine previsto;
- presentate da soggetti diversi, da quelli indicati al paragrafo 4, ovvero in mancanza dei requisiti previsti per i soggetti partecipanti;
- le proposte progettuali che non verranno ritenute dal Tavolo attinenti a quanto esplicitato nel bando.

I soggetti esterni al Tavolo GiPro potranno presentare solo una proposta di progetto.

5. VALUTAZIONE PROGETTI

Per il finanziamento dei singoli progetti si prenderanno in considerazione le caratteristiche descritte nelle seguenti categorie:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
TRASVERSALITÀ / INTERDISCIPLINARITÀ	attitudine del progetto a coinvolgere, sia come proponenti che come destinatari, soggetti operanti in ambiti professionali diversi	20
ORIGINALITÀ	azioni progettuali originali mai proposte e realizzate prima	20
FATTIBILITÀ ECONOMICA	congruità della spesa ipotizzata rispetto al tipo di attività proposto	20
CONCRETEZZA	ricadute concrete del progetto sul territorio, valutazione del prodotto finale che verrà realizzato come restituzione del progetto al mondo dei professionisti e alla comunità	20
ATTINENZA AL TEMA DEL BANDO	coerenza dei contenuti e degli argomenti affrontanti nel progetto con quanto definito nel Bando	20

Composizione della commissione

La commissione giudicante sarà formata dagli Ordini e Collegi professionali rappresentati nella riunione convocata per lo scopo. La votazione dovrà avvenire nel rispetto dei criteri fissati dal bando.

Modalità di votazione

Ciascun Ordine o Collegio facente parte del Tavolo potrà esprimere, a prescindere dal numero di referenti presenti, un solo voto.

È ammesso il voto per delega, da conferirsi in forma libera ad altro referente del tavolo o ad altro esponente dell'Ordine o Collegio avente diritto di voto.

Per ogni progetto sarà espresso un voto da 1 a 20 per ciascuna delle cinque categorie di cui sopra. Al progetto, ai fini della graduatoria, verrà assegnato un punteggio pari alla somma dei voti ottenuti in ciascuna categoria. In caso di parità di punteggio, otterrà preferenza il progetto che abbia conseguito una media più alta nella singola categoria, da considerare nell'Ordine di cui sopra. Di conseguenza, in via esemplificativa, tra due progetti con pari punteggio, otterrà preferenza quello con una media maggiore nella categoria 1; ove anche la votazione media per tale categoria sia uguale, otterrà preferenza il progetto con una media maggiore nella categoria 2; ove anche la votazione media per tale categoria sia uguale, otterrà preferenza il progetto con una media maggiore nella categoria 3 e così via.

Gli esiti della votazione saranno inviati a tutti i progettisti.

6. VALORE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il valore del budget massimo per ciascun progetto è di € 5.000,00 lordi. L'associazione approverà il finanziamento a copertura totale del budget proposto.

In caso di progetti particolarmente meritevoli l'associazione GiPro potrà valutare di derogare a tale limite. L'associazione potrà altresì autorizzare un finanziamento minore a seguito della valutazione della commissione.

In caso di avanzo delle risorse disponibili la commissione potrà impiegarlo, a propria discrezione, per altri progetti riferibili al Tavolo.

A fronte dell'esibizione delle fatture già pagate è prevista un'anticipazione del 50% dell'importo del contributo assegnato ciò potrà avvenire dopo il ricevimento, da parte di GiPro, dell'anticipo della quota di finanziamento del POG.

Il saldo del rimanente 50% avverrà non prima del mese di luglio dell'anno successivo all'approvazione del finanziamento, a rendicontazione avvenuta e approvata da GiPro. In caso un progetto finanziato presentasse un budget finale inferiore a quello approvato il contributo sarà rideterminato sulla base delle spese realmente sostenute.

7. PUBBLICIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Chi presenta un'idea progettuale inserita nel Piano giovani ha anche il compito di promuovere l'iniziativa attraverso i suoi canali. Sul materiale pubblicitario dovranno essere presenti i loghi di tutti i finanziatori del progetto e nelle comunicazioni formali dovrà essere reso evidente che il progetto è finanziato dal Tavolo Gi.Pro. Dovranno, in particolare, essere osservate le indicazioni contenute nel manuale d'uso dei loghi delle Politiche Giovanili Provinciali.

8. MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DEI PROGETTI

Sarà cura del referente tecnico contattare periodicamente i referenti dei progetti, al fine di attuare una costante azione di monitoraggio sull'andamento complessivo degli stessi. I proponenti dovranno rendere disponibili tutte le informazioni necessarie, pena il ridimensionamento o la non liquidazione del finanziamento stesso, nel caso in cui tale azione di monitoraggio risulti difficoltosa o non possibile o nel caso in cui si rilevino differenze sostanziali tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato. L'azione di monitoraggio potrà altresì essere effettuata da parte dei rappresentanti del Tavolo. I responsabili dei progetti saranno inoltre tenuti alla compilazione di eventuali ulteriori moduli/questionari che il Tavolo o la Provincia riterranno opportuni ai fini di un'adeguata rilevazione dei dati del Piano, oltre che a partecipare ad eventuali iniziative di promozione del Piano indicate da parte del Tavolo stesso.

Il mancato rispetto della tempistica data dal Referente Tecnico nella presentazione e nella compilazione delle schede per la presentazione del Piano Giovani e della sua Rendicontazione farà decadere il finanziamento del progetto che verrà pertanto tolto dal Piano 2026.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Ulteriori informazioni si possono richiedere via email all'indirizzo: **referente.tecnico@gipro.tn.it** entro cinque giorni dalla scadenza del bando.

10. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto dal presente Bando si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione al presente Bando comporta implicitamente l'accettazione, senza alcuna riserva, di tutte le disposizioni in esso contenute.

11. INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – CONTITOLARITÀ TRA ASSOCIAZIONE GIPro E PROPONENTE

Con la partecipazione al presente bando l'Associazione GiPro. – Giovani Professionisti della Provincia di Trento – è Contitolare del Trattamento insieme al soggetto proponente dei dati personali contenuti nella scheda "proposta di progetto" e di quelli che il proponente comunicherà/metterà a disposizione ai fini di promozione, realizzazione e rendicontazione del progetto. L'associazione tratta i dati personali del "referente di progetto" quali nome, cognome, telefono, cellulare, mail richiesti nella scheda della proposta di progetto al fine di procedere alle comunicazioni conseguenti alla partecipazione del soggetto proponente al bando. I dati richiesti sono necessari per la corretta gestione della partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione dal bando. La base giuridica è individuata nell'adempimento di un contratto (o misure precontrattuali) in adempimento alla specifica richiesta dell'interessato. L'associazione tratta altresì dati quali nome e cognome dei relatori o comunque dei terzi indicati dal proponente nella scheda di progetto o in successive comunicazioni, i loro riferimenti di contatto e fiscali e eventuali immagini che il soggetto proponente comunicherà/metterà a disposizione all'Associazione nell'ambito e per la finalità di promozione, realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati. I dati forniti saranno comunicati ai referenti del Tavolo d'ambito, istituito dalla Provincia e che valuterà i progetti composto dai rappresentanti degli Ordini e Collegi aderenti al GiPro., al referente tecnico nominato dalla Provincia, nonché ai competenti organi provinciali. I dati potranno essere comunicati a soggetti terzi per le finalità di promozione, realizzazione e rendicontazione dei progetti tra cui professionisti per prestazioni funzionali alla gestione contabile e finanziaria dell'Associazione; società di marketing (nome, cognome del referente e del relatore/terzo coinvolto) per la promozione del progetto; enti o società che gestiscono gli eventuali spazi per la gestione del progetto; altri soggetti qualificabili come Responsabili esterni del Trattamento nominati ai sensi dell'art. 28 GDPR e legati al Titolare tramite accordi specifici utili per la gestione dell'Associazione e del progetto. Ai fini promozionali del progetto i dati (nome, cognome e immagine del relatore o dei terzi coinvolti dal proponente nel progetto) potranno essere diffusi tramite web, tv, radio, social media (facebook, instagram, twitter) comportando, pertanto, un trasferimento di dati extra UE nei confronti di aziende che operano in regime di Privacy Shield,

garantendo che siano applicate misure di sicurezza conformi alla normativa europea. Le schede di progetto vengono conservate per 5 anni. I dati relativi alla rendicontazione vengono conservati per 10 anni a norma di legge. I dati relativi alla realizzazione dell'evento vengono conservati illimitatamente per la documentazione dell'attività associativa. È onere del soggetto promotore informare gli interessati coinvolti nel progetto relativamente al trattamento dei loro dati personali, compresa la comunicazione degli stessi all'Associazione GiPro., ed ottenerne lo specifico consenso laddove necessario anche fornendo copia della presente informativa che viene rilasciata ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. EU 679/2016 (GDPR). È altresì onere del soggetto promotore ottenere eventuali liberatorie per l'uso delle immagini che il proponente fornirà all'Associazione a norma degli artt. 96 e ss. L. 633/1942. A norma dell'art. 26 GDPR l'Associazione GiPro fungerà da punto di contatto per l'esercizio dei diritti dell'interessato. L'interessato potrà quindi chiedere maggiori informazioni o esercitare i propri diritti previsti dagli articoli 12-22 Regolamento UE n. 679/2016 contattando l'Associazione GiPro - presso l'Ordine degli Architetti PPC, in vicolo Galasso n. 19 – 38122 Trento anche tramite mail all'indirizzo referente.tecnico@gipro.tn.it. L'interessato può: ottenere conferma che sia in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ottenere maggiori informazioni sul trattamento e una copia dei dati personali; chiedere la rettifica per garantire la correttezza dei dati personali trattati; ottenere la cancellazione dei dati personali nei casi di cui all'art. 17 GDPR; chiedere che sia limitato il trattamento anche opponendosi alla cancellazione in quanto gli siano necessari per l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; ricevere i dati personali in un formato strutturato di uso comune; opporsi al trattamento. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Per avere maggiori informazioni sul diritto di proporre reclamo si può visitare la seguente pagina web: <https://goo.gl/GLbTN9>

Allegati: Scheda di presentazione progetti

REV. 27.12.2025